

Dopo quattro mesi d'assenza il cancelliere tedesco torna domani a Erfurt nella ex Rdt. Un viaggio semiclandestino

Incontro a porte chiuse con gli amministratori locali della Turingia: si temono manifestazioni di protesta

# Kohl rimette piede all'Est. Ma tiene lontano le folle

Dopo quattro mesi d'assenza Helmut Kohl rimette piede sul territorio della ex Rdt, che prima delle elezioni aveva percorso in lungo e in largo a caccia di voti. Ma a Erfurt, domani, il cancelliere non farà «bagni di folla»: con l'aria che tira sarebbe pericoloso. Intanto lo choc per l'assassinio di Rohwedder ha messo la sordina alle manifestazioni nei Länder orientali.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PAOLO SOLDINI

BERLINO Primo, santa messa insieme con la signora Hannelore; secondo, visita a un ospedale cattolico, terzo, riunione (a porte chiuse) con gli amministratori locali della Turingia. Nel programma della visita di Helmut Kohl a Erfurt, domani, manca qualcosa: stavolta non ci saranno «bagni di folla». Gli abitanti della città saranno tenuti a debita distanza. Il fatto è che - come ha spiegato serio sero ien Volker Röhre segretario organizzativo della

nia, un solo popolo. Allora la campagna elettorale era, quella per le elezioni della Camera del popolo della «ancora Rdt» e Erfurt fu la prima tappa per Kohl di una lunga tournée. Lunga, lunghissima, anche troppo. Fino alle elezioni per il Bundestag del 2 dicembre scorso il cancelliere di Bonn, intanto diventato il «cancelliere dell'unità», i Länder orientali li ha percorsi in lungo e in largo, non ha trascurato alcuna piazza dove potesse farsi applaudire e soprattutto collezionare voti con le mirabolanti promesse dispensate ai «nostri cari nuovi concittadini federali».

Con la sua strategia del «non mi avrete» Kohl ha retto finché ha potuto. Finché, cioè, la situazione ha cominciato a scivolare nel grottesco e anche la stampa «amica» ha iniziato a borbottare. Oltretutto si stava ormai profilando la minaccia che, poiché la montagna non andava da Maometto, Maometto, moltiplicato per qualche centinaio di migliaia, marciasse su Bonn. Ecco, allora, che poco prima di partire per il suo ritiro pasquale a Bad Hof-

gstein (dove come ogni anno ha cercato di perdere qualche chilo) il cancelliere si è fatto strappare la promessa dopo Pasqua all'Est ci andrò. Poi, tra le montagne austriache, da una fitta serie di consultazioni è scaturita la scelta Erfurt, domenica 7 aprile.

Il programma della visita, certo, è misero e ha creato non poche irritazioni quando il portavoce governativo Dieter Vogel lo ha annunciato, ieri, in contemporeanza con il rientro al suo tavolo di lavoro di un cancelliere un po' più snello ma non molto più tranquillo di quello che era partito per Bad Hofgstein. Il capo dell'opposizione Spd Hans-Jochen Vogel, per esempio, ha invitato seccamente Kohl ad approfittare del soggiorno a Erfurt per «chiedere scusa» ai cittadini dell'Est, ammettendo di aver detto il falso durante la campagna elettorale. Ma anche gli stessi esponenti cristiano-de-

mocratici dei Länder orientali non hanno mostrato grande entusiasmo. La «occata e fugga» semiclandestina del cancelliere a Erfurt non riuscirà certo a contenere la caduta rovinosa dei consensi per la Cdu. Tanto più che la situazione economica e sociale all'Est è ben lungi dal mostrare quei «segnali di miglioramento» di cui incautamente hanno parlato nei giorni scorsi esponenti del governo. Il movimento di protesta, comprensibilmente



Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

Ann e Vittorio Ottanelli si associano al dolore di Ottens Rossana, Vittorio e Andrea per la scomparsa del compagno

**ALFREDO PUCCIONI**  
e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Firenze 6 aprile 1991

I dipendenti e i dirigenti della federazione pistoiese del Pds si stringono attorno al compagno Alfio Pellegrini, membro della direzione provinciale del partito ed alla sua famiglia così duramente provata dalla tragica scomparsa della piccola

**SILVIA**  
Al compagno Pellegrini raggiunto dalla tragica notizia proprio mentre era impegnato in una riunione presso la federazione provinciale, va il sincero affetto e la solidarietà di tutto il partito. I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 muovendo dall'abitazione in via Petrarca 18 a Borgo a Buggiano

**LIBERO BIAGI**  
ricordano il suo impegno di combattente antifascista di pubblicista amministratore e di dirigente del movimento sindacale e democratico milanese

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**PIETRO MORI**  
(Pse)  
il fratello, le sorelle e la cognata lo ricordano con rimpianto e grande affetto a compagni amici e a tutti coloro che lo conoscevano e gli volevano bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

**LEONARDO BARILE**  
le sorelle e il fratello lo ricordano sempre con molto affetto e quanto lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

# La nube di petrolio porterà la fame in India

ROMA Sarà il subcontinente indiano a subire il maggior danno derivante dall'incendio dei pozzi del petrolio nel Kuwait. La grande nuvola nera non oscura più solo il cielo del Kuwait, ma ha «sporcat» le nevi dell'Himalaya, insidia la Bulgaria, si stringe sulla Turchia, il Qatar, l'Orman. Ma si teme il peggio. Lo scienziato viene dall'americano John Miller, dell'Arms Control Research Center, ospite ieri della Lega ambiente. Lo scienziato, con la collaborazione di Giovanna Melandri della segreteria della Lega, ha fatto il punto della situazione e fornito i dati più aggiornati sulle conseguenze che la guerra ha e avrà sull'ambiente.

Perché l'India. Da studi del Pentagono e del British meteorological office viene la conferma che se i pozzi continueranno a bruciare, potrebbero verificarsi mutamenti rilevanti nel sistema dei monsoni estivi del sud est asiatico.

In parole semplici sarebbero le nuvole di fumo ad impedire la formazione delle nuvole vere e quindi ad impedire o a ritardare le piogge con relativi gravissimi danni all'agricoltura e quindi alla sopravvivenza di milioni di abitanti del subcontinente indiano. Saranno paesi poveri e senza petrolio a pagare le conseguenze della guerra. Lo scienziato non è affatto ottimista. «Quando ci si accorgerà che i monsoni sono in ritardo sarà troppo tardi. È ora che bisogna fare piani per prevenire la fame degli abitanti dell'India e dei paesi vicini».

«Ci potremmo trovare - ha detto Miller - dinanzi ad un altro rischio ipotizzato e cioè alla possibilità che il fumo dei pozzi, attirato dalla radiazione solare primaverile, finisca negli strati alti dell'atmosfera, dove non sarebbe più dilavabile dalla pioggia e potrebbe offuscare

La grande cappa nera minaccia il subcontinente indiano e «sporca» le nevi dell'Himalaya. Potrebbe impedire le piogge provocando danni enormi e carestie nei paesi poveri dell'Asia. Lo scienziato John Miller: intervenire subito



MIRELLA ACCONCIANESSA

oggi, nelle zone del Kuwait colpite dalla nuvola nera, «non solo il giorno si trasforma in notte», ma si registra un abbassamento anche di dieci gradi della temperatura.

I dati forniti da Miller sono stati elaborati in base a informazioni di tecnici e scienziati al lavoro nella zona, ma soprattutto messe a disposizione dalle autorità kuwaitiane alle prese, in questi giorni, con un notevole incremento delle patologie polmonari, mentre si



Due immagini del Kuwait oppresse dalla nube nera che oscura il cielo a causa dei pozzi di petrolio ancora in fiamme

quella provocata dal fumo di 250 sigarette in un solo giorno. E ancora: le piogge divenute acide, in conseguenza delle emissioni, stanno danneggiando i depositi di acqua e le terre coltivate. A questo si aggiunge il fenomeno della «pioggia nera», con caduta di petrolio e fuciline che potrà provocare danni ancora più significativi, quali la contaminazione delle falde idriche. Gruppi di lavoro dell'Oms, dell'Unep e dell'Empta

prevede che le sostanze chimiche emesse dai pozzi incendiati e da quelli danneggiati possano provocare tumori, malformazioni ai nascituri e malattie respiratorie. Bambini, vecchi e tutti coloro che hanno problemi cardiaci e polmonari, sono naturalmente i soggetti più esposti. Non è un dato nuovissimo, ma vale la pena di ricordare come gli esperti stimino che gli abitanti della zona siano sottoposti ad una pressione sulla salute pari a

quella provocata dal fumo di 250 sigarette in un solo giorno. E ancora: le piogge divenute acide, in conseguenza delle emissioni, stanno danneggiando i depositi di acqua e le terre coltivate. A questo si aggiunge il fenomeno della «pioggia nera», con caduta di petrolio e fuciline che potrà provocare danni ancora più significativi, quali la contaminazione delle falde idriche. Gruppi di lavoro dell'Oms, dell'Unep e dell'Empta

prevede che le sostanze chimiche emesse dai pozzi incendiati e da quelli danneggiati possano provocare tumori, malformazioni ai nascituri e malattie respiratorie. Bambini, vecchi e tutti coloro che hanno problemi cardiaci e polmonari, sono naturalmente i soggetti più esposti. Non è un dato nuovissimo, ma vale la pena di ricordare come gli esperti stimino che gli abitanti della zona siano sottoposti ad una pressione sulla salute pari a

vacuazione dei civili da alcune zone più vicine ai pozzi. Miller ha sottolineato che in aggiunta all'antidoto soffocante il fumo dei pozzi contiene sostanze chimiche cancerogene come benzene, piombo e nichel. «Immaginate - ha aggiunto - che a Roma ci sia un inquinamento di 40-50 volte superiore a quello attuale, e che sui marciapiedi brucino in continuazione copertoni di auto».

Ma che cosa si sta facendo per l'uomo e per l'ambiente? Risponde Miller che il ruolo delle Nazioni unite è limitato ancora ad analisi su aspetti dell'«effetto guerra» ancora sconosciuti. Critico lo studioso sull'aspetto politico della situazione. Le Nazioni Unite - dice - non hanno spinto perché sia data priorità allo sgombramento dei pozzi, cioè per il problema centrale da risolvere per la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.

Forse può dare un'idea della situazione il fatto che gli scienziati inviati dal governo Usa lavorano sempre indossando la maschera antigas, che il governo francese si sia premurato di inviare 400 mila maschere per la gente del Kuwait più a rischio e che le autorità del paese stiano studiando l'e-

vacuazione dei civili da alcune zone più vicine ai pozzi. Miller ha sottolineato che in aggiunta all'antidoto soffocante il fumo dei pozzi contiene sostanze chimiche cancerogene come benzene, piombo e nichel. «Immaginate - ha aggiunto - che a Roma ci sia un inquinamento di 40-50 volte superiore a quello attuale, e che sui marciapiedi brucino in continuazione copertoni di auto».

Ma che cosa si sta facendo per l'uomo e per l'ambiente? Risponde Miller che il ruolo delle Nazioni unite è limitato ancora ad analisi su aspetti dell'«effetto guerra» ancora sconosciuti. Critico lo studioso sull'aspetto politico della situazione. Le Nazioni Unite - dice - non hanno spinto perché sia data priorità allo sgombramento dei pozzi, cioè per il problema centrale da risolvere per la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.

Forse può dare un'idea della situazione il fatto che gli scienziati inviati dal governo Usa lavorano sempre indossando la maschera antigas, che il governo francese si sia premurato di inviare 400 mila maschere per la gente del Kuwait più a rischio e che le autorità del paese stiano studiando l'e-

vacuazione dei civili da alcune zone più vicine ai pozzi. Miller ha sottolineato che in aggiunta all'antidoto soffocante il fumo dei pozzi contiene sostanze chimiche cancerogene come benzene, piombo e nichel. «Immaginate - ha aggiunto - che a Roma ci sia un inquinamento di 40-50 volte superiore a quello attuale, e che sui marciapiedi brucino in continuazione copertoni di auto».

Ma che cosa si sta facendo per l'uomo e per l'ambiente? Risponde Miller che il ruolo delle Nazioni unite è limitato ancora ad analisi su aspetti dell'«effetto guerra» ancora sconosciuti. Critico lo studioso sull'aspetto politico della situazione. Le Nazioni Unite - dice - non hanno spinto perché sia data priorità allo sgombramento dei pozzi, cioè per il problema centrale da risolvere per la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.

Forse può dare un'idea della situazione il fatto che gli scienziati inviati dal governo Usa lavorano sempre indossando la maschera antigas, che il governo francese si sia premurato di inviare 400 mila maschere per la gente del Kuwait più a rischio e che le autorità del paese stiano studiando l'e-

vacuazione dei civili da alcune zone più vicine ai pozzi. Miller ha sottolineato che in aggiunta all'antidoto soffocante il fumo dei pozzi contiene sostanze chimiche cancerogene come benzene, piombo e nichel. «Immaginate - ha aggiunto - che a Roma ci sia un inquinamento di 40-50 volte superiore a quello attuale, e che sui marciapiedi brucino in continuazione copertoni di auto».

**CHE TEMPO FA**

**SERENO** **VARIABILE**

**COPERTO** **PIOGGIA**

**TEMPORALE** **NEBBIA**

**NEVE** **MAREMOSSO**

**IL TEMPO IN ITALIA:** la perturbazione che ancora interessa la nostra penisola si sposta lentamente verso Sud-Est. Al suo seguito si stabilisce una circolazione di correnti poco umide ma instabili provenienti dai quadranti Nord-occidentali. Il tempo tende a migliorare ma con condizioni orientate verso la variabilità.

**TEMPO PREVISTO:** sul settore Nord-occidentale e la Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso e durante il corso della giornata tendenza a schiarire anche ampie. Su tutte le altre regioni italiane cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse localmente anche a carattere temporale. Durante il corso della giornata tendenza a miglioramento ad iniziare dalla fascia tirrenica.

**VENTI:** deboli o moderati provenienti da Nord-Ovest.

**MARI:** generalmente mossi specie i bacini occidentali.

**DOMANI:** ampie zone di sereno sul settore Nord-occidentale e la fascia tirrenica. Condizioni di variabilità sul settore Nord-orientale e la fascia adriatica e ionica con attività nuvolosa più consistente al mattino e schiarite più ampie nel pomeriggio.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bozano	1 21	L'Aquila	-2 11
Verona	3 16	Roma Urbe	3 16
Trieste	9 17	Roma Fiumic	6 17
Venezia	5 17	Campobasso	2 10
Milano	2 15	Bari	7 15
Torino	4 17	Napoli	5 17
Cuneo	7 15	Potenza	3 9
Genova	10 17	S M Leuca	10 14
Bologna	5 19	Reggio C	12 18
Firenze	2 21	Messina	13 18
Pisa	3 20	Palermo	13 15
Ancona	4 14	Catania	10 20
Perugia	6 15	Alghero	2 17
Pescara	3 15	Cagliari	3 18

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	6 12	Londra	6 11
Atene	9 16	Madrid	6 18
Berlino	np np	Mosca	2 14
Bruxelles	6 12	New York	4 18
Copenaghen	7 9	Parigi	5 10
Ginevra	7 13	Stoccolma	3 9
Helsinki	3 4	Varsavia	9 18
Lisbona	10 16	Vienna	6 16

**ItaliaRadio**

**Programmi**

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 105.400; Asolo 107.800; Ancona 106.400; Azzano 99.800; Asolo Pinerolo 105.800; Avellino 87.500; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 91.700; Biella 104.650; Bologna 94.500 / 94.750 / 87.500; Benevento 105.200; Bracca 87.800 / 89.200; Brescia 104.400; Cagliari 105.800; Campobasso 104.900 / 105.800; Catania 104.300; Catanzaro 104.500 / 108.000; Chieti 106.300 / 103.500 / 103.900; Cosenza 96.750 / 88.900; Cremona 90.950 / 104.100; Cuneo 105.500; Cuneo 105.350; Chianciano 93.800; Empoli 105.000; Ferrara 105.100; Firenze 105.800; Foggia 90.000 / 87.500; Forlì 87.500; Frosinone 105.550; Genova 88.550 / 94.250; Gorizia 105.200; Grosseto 92.400 / 104.800; Imola 87.500; Inverigo 88.200; Isola 105.300; L'Aquila 100.300; La Spezia 105.200 / 106.650; Latina 97.600; Lecce 100.800 / 96.250; Lecce 96.900; Livorno 105.800 / 101.200; Lucca 105.800; Macerata 105.550 / 102.200; Mantova 107.200; Massa Carrara 105.650 / 105.900; Milano 81.000; Messina 89.050; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 88.000 / 98.400; Novara 91.350; Ostia Lido 105.500 / 105.800; Padova 107.300; Parma 92.000 / 104.200; Pavia 104.100; Perugia 105.900 / 81.250; Piacenza 105.850 / 104.100; Pordenone 105.200; Potenza 106.900 / 107.200; Pesaro 89.800 / 96.200; Pescara 106.300 / 104.300; Pisa 105.800; Pistoia 95.800; Ravenna 94.650; Reggio Calabria 89.050; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Roma 87.000; Roma 96.450; Rieti 102.200; Salerno 98.800 / 100.850; Savona 92.500; Sassari 101.800; Siena 103.500 / 94.750; Siracusa 104.300; Sondrio 89.100 / 88.900; Taranto 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Trapani 107.300; Trento 103.000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 105.200; Urbino 100.200; Valsusa 105.900; Varese 96.400; Venezia 107.300; Verelli 104.650; Vicenza 107.300; Viterbo 97.050.

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796399

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi versamento sul c.p. n. 29572007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale ferialle L. 358.000  
Commerciale sabato L. 410.000  
Commerciale festivo L. 515.000  
Finestrella 1° pagina ferialle L. 3.000.000  
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.000.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.000.000  
Manchette di testata L. 1.600.000  
Redazionali L. 630.000

Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti  
Feriali L. 530.000 - Sabato e Festivi L. 600.000  
A parola Necrologie-parti-tutto L. 3.500  
Economici L. 2.000

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa Nigi spa, Roma - via del Pelasgi, 5  
Milano - via Cino da Pistoia, 10  
Sei spa, Messina - via Taormina, 15/c  
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas